

IL SEGNALIBRO, marzo 2004

Il paese dei quadrati

Gli abitanti del paese dei quadrati diffidano dei loro vicini di casa: i triangoli. Non vedono di buon occhio le forme bizzarre e apparentemente instabili delle loro abitazioni. Per no parlare poi del loro stile di vita, così poco quadrato. Un terremoto, improvviso e devastante, crea loro l'occasione di conoscersi meglio e di collaborare al piano di ricostruzione. Nascono così i trapezi, i rombi, i pentagoni, gli esagoni...Una favola euclidea per avvicinarsi alla geometria e per raccontare che il mondo è bello perché è vario. E composito. Questo racconto nasce negli anni 70, periodo in cui Francesco Tonucci si trovò a collaborare con varie personalità legate al mondo dell'infanzia -Gianni Rodari, Tullio De Mauro, Mario Lodi ed altri - per fornire agli insegnanti strumenti didattici innovativi. L'autore è noto, oltre che per i suoi fondamentali studi sull'educazione, anche per aver ideato il progetto "La città dei bambini" attualmente adottato dal Comune di Roma. Il racconto è stato, in questa versione, aggiornato; in particolar modo per quanto riguarda le illustrazioni, curate in origine dallo stesso Osher Mayer che sempre più si sta imponendo all'attenzione del pubblico per il suo stile inconfondibile e per le scelte mai avanguardiste. Di questo racconto Orecchio Acerbo ha recentemente pubblicato un seguito: *Il paese dei Cerchi*.

Simone Pappalardo